



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

### Collegio dei Revisori

= ° =

#### Verbale n. 399

Il giorno 25 giugno 2015, alle ore 9,45, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Università di Trieste presso la sede dell'Università, piazzale Europa n. 1, Trieste. Sono presenti:

Cons. Dott. Piergiorgio DELLA VENTURA	Presidente
Dott. Paolo SPERNANZONI	Componente
Dott.ssa Adriana COCCO	Componente

= ° =

Il Bilancio d'esercizio unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste al 31 dicembre 2014, unitamente alla Nota Integrativa e alla Relazione del Magnifico Rettore, sono stati trasmessi in data 16 giugno 2015.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il Bilancio è stato redatto in conformità al vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, nonché in conformità agli intervenuti principi contabili per gli Atenei, di cui al decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014, relativo ai "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per l'Università*", salvo specifiche deroghe espressamente indicate.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio il Collegio attesta che:

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisizione o al valore di perizia, ed esposte al netto del relativo ammortamento;
- Con riferimento alle immobilizzazioni, per i beni acquisiti *ante* 2012, l'iscrizione a bilancio è stata effettuata adottando un approccio di tipo estimativo, a valori correnti di ricostruzione. Parallelamente, nel passivo dello Stato patrimoniale è iscritto un "Fondo copertura ammortamenti su investimenti ante 2012", che accoglie il valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e immobili dell'Ateneo, la cui spesa è stata sostenuta, e integralmente autorizzata, in esercizi precedenti, secondo la procedura prevista dalla contabilità finanziaria. In modo analogo sono stati trattati contabilmente quei beni, i cui finanziamenti di acquisto risultino ancora in ammortamento. I relativi contributi vengono competenziati partitamente in linea capitale, secondo il piano di ammortamento, e in linea interessi, in relazione al sostenimento dello specifico costo.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

In proposito, si evidenzia che:

- il valore netto delle immobilizzazioni iscritto a bilancio è, in questo modo, di fatto annullato;
- gli effetti di questo trattamento contabile per le immobilizzazioni determina, nel conto economico, una neutralizzazione tra le componenti negative (i costi di ammortamento) e quelle positive (i contributi).

Il Collegio, come già evidenziato in passato, ritiene che la descritta modalità di rappresentazione delle immobilizzazioni sia adeguata e conforme a principi di prudenza.

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati secondo i criteri esposti nella nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- I crediti sono regolarmente iscritti, per un valore corrispondente al presumibile valore di realizzo, utilizzando, ove possibile, informazioni specifiche sulla solvibilità del debitore e, negli altri casi, adottando una svalutazione sulla base dell'anzianità dei crediti, di cui si trova esplicitazione nella nota integrativa.

Il Collegio concorda con il criterio adottato; raccomanda, peraltro, che tutte le procedure finalizzate al recupero dei crediti - a prescindere dalla rappresentazione in bilancio degli stessi - vengano regolarmente poste in essere da parte dell'Amministrazione.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large initial 'V' followed by a cursive name.



- Per la stima del credito derivante dalla contribuzione studentesca è stato adottato un criterio più specifico: il relativo fondo di svalutazione, infatti, considera - in ragione delle particolari dinamiche sottese a tale tipologia di crediti - un periodo più breve oltre il quale il singolo credito è ritenuto irrecuperabile. Al 31/12/2014, l'ammontare dei crediti inseriti in tale fondo svalutazione è di euro 11.628.275,10.
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto maturato verso il personale a tempo determinato (ricercatore e tecnico-amministrativo) e agli esperti linguistici è stato determinato in una misura che appare congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il relativo rapporto di lavoro. Tale accantonamento, per l'anno 2014, è stato pari a euro 1.370.382,98, con un aumento di euro 124.518,81 rispetto all'anno precedente.
- I ratei ed i risconti sono stati iscritti in base al principio della competenza temporale;
- I "fondi per rischi ed oneri" accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio prende atto che gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dei diversi fondi, sulla base degli elementi a disposizione



dell'amministrazione; ritiene, inoltre, che la nota integrativa al bilancio 2014 illustri in modo esauriente la natura dei rischi che hanno generato l'iscrizione dei fondi in esame.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei fondi su detti:

Descrizione	Importi al 31/12/2014	Importi al 31/12/2013	Variazione 2014
Fondi imposte e tasse	12.225,00	12.225,00	-
Fondi per costi relativi al personale dipendente	3.580.984,48	3.292.031,17	288.953,31
Altri fondi per rischi	1.757.732,98	2.471.038,48	- 713.305,50
Altri fondi per oneri	5.690.106,88	6.248.113,45	- 558.006,57
<b>TOTALE</b>	<b>11.041.049,34</b>	<b>12.023.408,10</b>	<b>- 982.358,76</b>

- Al 31 dicembre 2014 il fondo di dotazione - che al termine dell'anno precedente presentava un *deficit* di € 2.384.761,02 - espone un valore pari a zero, in quanto si è provveduto al completo ripianamento dello stesso. Si rammenta che, al fine di ripianare il *deficit* patrimoniale iniziale (vale a dire, risultante a seguito del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale), con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2013 era stato approvato un apposito piano di rientro pluriennale, che prevedeva l'utilizzo di riserve libere, in 6 quote annuali, di cui le prime 5 di euro 500.000 e la sesta pari a euro 384.761,02, fino al completo ripianamento del fondo di dotazione. Tuttavia, anche alla luce del positivo risultato economico dell'esercizio 2013, con delibera del



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

27 giugno 2014 il C.d.A. ha ritenuto opportuno – su conforme avviso del Collegio dei revisori - imprimere un'accelerazione alla copertura di detto *deficit*.

Più in generale, si osserva che l'entità del fondo di dotazione dell'Ateneo è la risultante di rigorose scelte - antecedenti alla definizione ministeriale di cui al decreto MIUR del 14 gennaio 2014 - effettuate in sede di valutazione del patrimonio al 1/1/2012, anno di adozione del sistema contabile economico-patrimoniale, le quali avevano determinato un valore negativo del patrimonio stesso. Infatti, partendo dalla considerazione che gli edifici di proprietà dell'Ateneo, così come le migliorie sugli edifici demaniali, sono stati realizzati o acquisiti nel corso del tempo con l'assistenza integrale di contributi, l'amministrazione ha stabilito di procedere alla contabilizzazione secondo il medesimo principio previsto per i contributi in conto capitale relativi ad immobilizzazioni di nuova iscrizione. In considerazione di ciò, il valore degli immobili viene bilanciato integralmente da risconti passivi, annullandone il concorso al valore del netto patrimoniale.

- Al 31/12/2014 il netto patrimoniale è incrementato in misura pari al risultato economico, corrispondente a euro 4.256.524,08, cui va sommato il valore di euro 45.279,82, relativo a conferimenti effettuati da terzi con specifica destinazione, portando così il valore netto del capitale a complessivi euro 21.843.622,05; tale cifra corrisponde alla somma del valore delle riserve 2013 - composte da riserve vincolate per euro 4.860.284,03



e da riserve disponibili per euro 12.681.534,12 – cui deve appunto aggiungersi il risultato economico 2014. Il valore del patrimonio non vincolato ammonta a euro 16.938.058,20.

- Riguardo alla permanenza di vincoli su quote del patrimonio, la sussistenza delle motivazioni alla base della loro apposizione viene verificata dall'amministrazione alla fine di ciascun esercizio, e la quota di riserva vincolata è rideterminata di conseguenza; tecnicamente ciò avviene attraverso la liberazione dell'intero importo delle riserve e ponendo un nuovo vincolo, commisurato alle esigenze di copertura degli impegni e delle economie su *budget* di natura pluriennale al 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario.
- La quota di riserva che risulta ancora vincolata al 31/12/2014 (pari a euro 4.860.284,03) corrisponde a decisioni del Consiglio di Amministrazione per la copertura di piani finanziari di opere edilizie e per la gestione pluriennale del complesso dell'ex Ospedale Militare, come da specifica riportata, nonché per l'applicazione delle riserve a pareggio del *budget* 2015, come da tabella che segue:



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Descrizione	2014
Cda 18/06/2014 - Destinazione utile 2013 - vincolo per lavori ex ospedale militare	378.892,20
Cda 26/09/2014 - vincolo per lavori serramenti edificio Fisica	33.908,83
Cda 17/10/2014 - vincolo per gara per la concessione per la gestione pluriennale del complesso dell'ex Ospedale Militare quale residenza per studenti universitari	2.000.000,00
Cda 19/12/2014 - Applicazione riserve disponibili per pareggio budget 2015	2.447.483,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.860.284,03</b>

- La liberazione delle riserve trova già rappresentazione nello Stato patrimoniale, mentre l'iscrizione di nuovi vincoli sarà formalmente apposta dal Consiglio di Amministrazione in sede di destinazione del risultato economico.

Di seguito, si riporta la tabella illustrativa della composizione e variazione del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2013
Fondo di dotazione dell'Ateneo	0,00	2.384.761,02	-2.384.761,02
Riserve incorporate nel fondo di dotazione	0,00		
Allro capitale conferito	45.279,82	7.329,82	37.950,00
<b>Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>45.279,82</b>	<b>2.392.090,84</b>	<b>2.346.811,02</b>
Riserve vincolate	4.860.284,03	4.860.284,03	0,00
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>4.860.284,03</b>	<b>4.860.284,03</b>	<b>0,00</b>
Riserve libere	12.681.534,12	4.424.688,07	8.256.846,05
Risultato economico esercizio	4.256.524,08	-7.413.209,04	11.669.733,12
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>17.938.058,20</b>	<b>2.728.520,77</b>	<b>17.209.537,43</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.843.221,15</b>	<b>1.273.455,10</b>	<b>19.569.762,53</b>





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

- I debiti sono iscritti al valore nominale, come da tabella che segue:

Descrizione	Importi al 31/12/2014	Importi al 31/12/2013	Variazione 2014
1) Mutui e Debiti verso banche	24.213.486,38	26.874.957,70	- 2.661.471,32
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	3.725,55	25.952,55	- 22.227,00
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	1.061.228,05	1.861.669,69	- 800.441,64
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	1.850,00	8.685,55	- 6.835,55
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-	-
6) Debiti verso Università	125.929,71	141.831,93	- 15.902,22
7) Debiti verso studenti	202.688,66	561.203,55	- 358.514,89
8) Acconti	-	-	-
9) Debiti verso fornitori	5.027.551,49	5.377.572,96	- 350.021,47
10) Debiti verso dipendenti	1.087.663,57	698.389,37	389.274,20
11) Debiti verso società o enti controllati	-	-	-
12) Altri debiti	4.893.953,41	8.180.516,33	- 3.286.562,92
<b>TOTALE</b>	<b>36.618.076,82</b>	<b>43.730.779,33</b>	<b>- 7.112.702,51</b>

- Da rilevare che il saldo della voce "altri debiti" accoglie gli importi relativi alle ritenute fiscali e previdenziali sugli stipendi di dicembre 2014, versati a gennaio 2015 e al saldo dei conti IVA. Il notevole scostamento fra il valore del predetto saldo al 31.12.2014, rispetto a quello rilevato al 31.12.2013, corrisponde sostanzialmente al pagamento, effettuato a dicembre 2014, della quota di ritenute IRPEF sugli stipendi (per un importo pari a 3,5 milioni di euro).

Il Bilancio d'esercizio 2014 può pertanto sintetizzarsi nei seguenti dati:



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Bilancio Patrimoniale		
Totale attività		305.084.807,15
Passività	283.241.185,10	
Patrimonio netto	21.843.622,05	
Totale passivo e netto		305.084.807,15

Conto Economico		
Proventi operativi	154.819.414,44	
Costi operativi	142.408.056,14	
Margine operativo		12.411.358,30
Proventi ed oneri finanziari	-	1.490.639,96
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	5.980,57
Proventi ed oneri straordinari	-	882.927,27
Imposte sul reddito	-	5.775.286,42
Risultato d'esercizio		4.256.524,08

= ° =

Si passa, dunque, all'esame del Conto economico 2014.

Quest'ultimo evidenzia al 31/12/2014 un utile d'esercizio pari a euro 4.256.524,08 (euro 11.669.733,12 nel 2013).

Tra i proventi operativi figurano ricavi per contributi, pari a euro 113.356.532,62 (euro 114.975.185,37 nel 2013), afferenti al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per euro 93.332.129,00 (euro 91.777.986 nel 2013) e proventi propri per euro 30.905.561,99 (euro 28.979.412,37 nel 2013) di cui eu-



ro 21.611.992,76 (euro 20.395.015,00 nel 2013) sono i proventi per la didattica da studenti.

Per quel che riguarda in particolare il Fondo di Finanziamento Ordinario, è da rilevare che nell'esercizio 2014 il Fondo, assegnato con D.M. n. 815 del 4 novembre 2014, è stato ripartito tra le Università sulla base di criteri di assegnazione che non sono più quelli storici: da una parte, infatti, è stata aumentata la quota premiale, ovvero quella parte di fondi destinata agli atenei più virtuosi, dall'altra è stata introdotta la logica del costo standard di formazione per studente, per cui il 20% delle risorse della quota base del FFO è assegnato sulla scorta di quanto l'Ateneo dovrebbe spendere per ciascuno studente, tenendo conto del rapporto studenti/docenti, della capacità contributiva delle famiglie e di altri parametri, tra i quali un correttivo territoriale basato sul contesto economico. In particolare, per l'anno 2014 il 18% del FFO nazionale (che ammonta a poco più di 7 miliardi di euro) è stato assegnato alla quota premiale (era il 13,50% nel 2013), su cui incidono i risultati conseguiti nella valutazione della ricerca (70%), le politiche di reclutamento (20%) ed i risultati della didattica, con specifico riferimento alle aperture internazionali (10%).

Nel 2014, come accennato, all'Università di Trieste è stata attribuita a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario la somma di euro 93.332.129,00.

Circa la composizione di tale importo, si rileva che la quota base del FFO assegnata in considerazione dei nuovi criteri (euro 69.613.313,00) è sensibilmente inferiore rispetto al 2013 (euro 77.059.477,00), mentre è aumentata la

✓  
m  
J



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

quota premiale di risorse, pari a euro 16.961.478,00 (a fronte di euro 10.696.596 del 2013). Da evidenziare che il costo standard di formazione di Ateneo per studente in corso, tenuto conto della perequazione territoriale, per l'Università di Trieste è pari a 6.665, mentre gli studenti in corso sono 11.151,50.

Sempre con riferimento al 2014, le risorse destinate all'intervento perequativo di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sono in lieve flessione rispetto all'anno precedente (euro 1.144.102,00 nel 2014, a fronte di euro 1.681.111,00 nel 2013).

Nel complesso, il Fondo di finanziamento ordinario 2014 presenta una contrazione di circa 2,5 milioni di euro rispetto all'assegnazione 2013.

Tra i costi operativi, complessivamente pari a euro 142.408.056,14 (euro 148.202.624,29 nel 2013), quello più rilevante è relativo al personale, per un ammontare complessivo, al netto dell'IRAP, di 87.327.972,13 euro, di cui:

- euro 62.140.195,57 per personale dedicato alla ricerca e alla didattica (euro 65.039.609,03 nel 2013), come da tabella che segue:

Descrizione	Importi al 31/12/2014	Importi al 31/12/2013	Variazione 2014
a) docenti / ricercatori (sono inclusi anche i compensi per attività integrative)	53.584.267,38	56.160.468,95	- 2.576.201,57
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.570.045,39	5.513.201,44	56.843,95
c) docenti a contratto	959.553,92	1.262.422,45	- 302.868,53
d) esperti linguistici	1.422.938,24	1.420.273,77	2.664,47
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	603.390,64	683.242,42	- 79.851,78
<b>TOTALE</b>	<b>62.140.195,57</b>	<b>65.039.609,03</b>	<b>- 2.899.413,46</b>



- euro 25.187.776,56 per il personale dirigente e tecnico amministrativo (euro 25.961.856,56 nel 2013), come da tabella che segue:

Descrizione	Importi al 31/12/2014	Importi al 31/12/2013	Variazione 2014
a) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	24.945.896,09	25.665.558,39	- 719.662,30
b) costi altro personale tecnico amministrativo	241.880,47	296.298,17	- 54.417,70
<b>TOTALE</b>	<b>25.187.776,56</b>	<b>25.961.856,56</b>	<b>- 774.080,00</b>

Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica risulta complessivamente diminuito, rispetto all'esercizio precedente, per un importo di euro 2.899.413,46 (euro 62.140.195,57 nel 2014, a fronte di euro 65.039.609,03 del 2013). Tale diminuzione è imputabile essenzialmente alle cessazioni dal servizio, il cui numero è stato superiore ai nuovi ingressi.

Anche per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo la spesa è diminuita di euro 774.080 rispetto al 2013 (euro 25.187.776,56 nel 2014 e euro 25.961.856,56 nel 2013), in considerazione del mancato *turn-over*.

Da rilevare, più in generale, che il contenimento delle spese di personale, negli ultimi anni, è legato anche alla persistente operatività della moratoria della dinamica stipendiale, introdotta inizialmente per tre anni dal D.L. n. 78/2010, conv. con L. n. 122/2010 e poi successivamente prorogata.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il Collegio prende atto, inoltre, che al 31.12.2014 il Fondo di dotazione dell'Ateneo presenta un saldo pari a zero, rispetto al valore negativo del 2013 di euro 2.384.761,02, come già innanzi evidenziato.

= ° =

A conclusione della disamina dei prospetti contabili, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio unico d'Ateneo 2014.

La seduta, dopo una breve interruzione tra le ore 13,50 e le ore 15,00, è stata chiusa alle ore 18,10.

Trieste, 25 giugno 2015

Letto, firmato e sottoscritto:

Presidente Cons. Piergiorgio DELLA VENTURA

Componente Dott. Paolo SPERNANZONI

Componente Dott.ssa Adriana COCCO